

Martedì mattina Breznev s'incontra con Pompidou

Francia: prime reazioni all'accordo URSS-USA

Soddisfatta l'opinione pubblica, la stampa sottolinea la grande importanza del documento contro la guerra atomica, il governo in imbarazzo ispira commenti critici

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 23.

L'accordo per impedire l'uso delle armi nucleari, firmato ieri a Washington da Breznev e Nixon, suscita a Parigi due reazioni nettamente contrastanti. Una di soddisfazione, quasi di sollievo, che viene dagli strati più diversi della popolazione e che si può riassumere in questa osservazione di un grande quotidiano come un "millione" per l'Europa e chiama questa stessa Europa a reagire contro "i generali della pace" e a darsi una difesa comune, almeno formalmente imperniata sulle atomiche francesi.

Ci si tratti del Figaro o dell'Aurore, di Combat o del Monde, nessun quotidiano può negare, oggi, nelle sue corrispondenze da Washington e nei suoi commenti, che Nixon e Breznev sono andati «al di là delle aspettative» concludendo un accordo che in pratica rappresenta una rinuncia al ricorso alle armi nucleari e che «non mancherà di rimettere in causa tutta la strategia atlantica».

È interessante rilevare, a questo proposito, il merito che il Figaro attribuisce alla diplomazia sovietica: per il grande quotidiano moderato di Parigi è infatti il ministro stipulato a Washington non è che il coronamento di lunghi anni di sforzi condotti da Mosca per strappare all'Occidente un impegno sulla rinuncia alle armi nucleari e quindi un successo della politica di distensione del «Partito di sinistra» dell'Occidente.

«Come non essere colpiti dalla rapidità del Figaro - dalla rapidità dell'avvicinamento tra Washington e Mosca e dalla lentezza, per contro, di tutti i media della costruzione europea?».

Ma l'Europa, che non ne dica i portavoce dell'Eliseo e del Quai d'Orsay, non è affatto indifferente a questo accordo: «Spetta alle altre potenze nucleari, ora, e in particolare alla Francia», scrive l'Humanité, «di associarsi all'iniziativa salutare di Mosca e di Washington». E qui sta il problema. Davanti ad alcuni punti che, secondo Kissinger, comporta «una modificazione totale delle strutture diplomatiche del negoziato», la Francia ufficiale ha le tipiche e assurde reazioni dello stato «che ha paura della pace» (l'Humanité) perché ha tentato tutto nella sua diplomazia sulla «force de frappe» concepita non soltanto come strumento di difesa, ma soprattutto come strumento di egemonia sugli altri paesi europei.

In un solo giorno questa Francia piena di contraddizioni, che è stata l'artefice della apertura all'Est in funzione anti-americana e che oggi si ritrova isolata, si è trovata a tendere alla pace e al disimpegno nucleare, ha subito tre umiliazioni: l'invito del tribunale internazionale dell'Aja a cessare gli esperimenti nucleari nel Pacifico, l'accordo di Washington e il netto rifiuto opposto da Brandt a l'idea di un sistema difensivo europeo imperniato sulla «force de frappe» (atomica) francese.

Un altro paese, probabilmente, avrebbe reagito chiedendosi - come fa stasera francamente Le Figaro - se non sia giunto il momento di riconsiderare la «force de frappe» nel quadro di una situazione politica internazionale che non è più quella di quindici anni fa, quando il disegno degaulliano prese forma e sostanza.

Ma, incapace di questa revisione, il post-gaullismo sembra trarre dagli accordi tra Breznev e Nixon un motivo di più per insistere nel proprio isolamento e si conforta nel ritrovarsi accanto alle forze più reazionarie della vecchia Europa integrista, quelle forze che De Gaulle aveva combattuto sottraendo la Francia al controllo atlantico. Non è un caso, infatti, che proprio tra i più sostenitori dell'Europa della guerra fredda, l'ex democristiano Lecanuet, critichi con le stesse parole del Quai d'Orsay l'intesa sovietico-americana e denunci l'accordo di Washington come uno strumento di soggezione dell'Eu-

ropa all'egemonia del super-

Ma di chi è la colpa? se l'Unione Sovietica, sviluppando la sua politica di disarmo e di pace, è arrivata a stringere con Nixon «un accordo spettacolare» (France soif)?

Il documento firmato ieri a Washington contiene tutti i principi che l'Unione Sovietica aveva già proposto all'Europa, prima che agli Stati Uniti, e che gli europei non avevano accettato perché i cubi degli Stati Uniti e dell'alleanza atlantica.

La Francia di Pompidou, battuta sui tempi per aver avuto la possibilità di condurre avanti il processo di distensione più di qualsiasi altro paese, non può che constatare l'impotenza del suo contraddittorio gioco diplomatico e un bell'accusare gli Stati Uniti (e l'URSS) di esser diventati i «generali della pace». L'opinione pubblica democratica, che ha combattuto l'America «generale della guerra», oggi si sente tradita e si indigna per gli sforzi dell'Unione Sovietica, l'America imperialista compie un passo nella direzione della pace.

Hanno ragione i compagni del PCF di reagire a questa pericolosa operazione alchimistica di unire il mondo complicità invitando il governo francese ad associarsi all'iniziativa di Mosca e di Washington anziché cercare di creare attraverso «l'Europa dei banchieri e degli industriali», un centro di reazione e di tensione che va in senso opposto al cammino della storia.

E poi, che dirà Pompidou a Breznev, ricevendolo martedì mattina al castello di Rambouillet? Noi siamo convinti che si congratolerà con lui del successo della sua visita negli Stati Uniti anche se, in cuor suo, pensa essa sarà coronata da risultati benefici per la pace».

«Il fatto - prosegue il primo ministro - che nel corso del primo cinque anni della visita di Mosca, una serie di accordi di grande importanza, mostra le immense possibilità

Un commento della Pravda

«Risultati benefici per la pace nel mondo»

Tokio: un ingente contributo alla causa della pace e della sicurezza

Dalla nostra redazione

MOSCA, 23.

Le notizie sulla firma dell'accordo sovietico-americano sulla prevenzione della guerra nucleare dominano stamane le prime pagine dei giornali di Mosca i quali, oltre al testo integrale del documento, pubblicano resoconti e fotografie della cerimonia svoltasi ieri alla Casa Bianca. Commenti diretti ancora non sono stati diffusi, ma la Pravda di stamane scrive che «a Mosca si sottolinea che la firma dell'accordo è una testimonianza della decisione delle due grandi potenze di fare tutto quanto dipende da loro affinché mal più l'arma nucleare esploda sulla terra».

Nella corrispondenza dei suoi inviati a Washington, inoltre, l'organo centrale del PCUS afferma che «l'esultamento delle speranze centinaia di milioni di uomini dipenderà molto dalla messa in opera delle decisioni che sono state prese venerdì».

È questo, quindi, un primo bilancio della visita di Breznev negli Stati Uniti, la Pravda giudica che il suo andamento e gli accordi firmati «mostrano una serie di principi fondamentali dei negoziati sull'ulteriore limitazione delle armi strategiche offensive».

che esistono per rafforzare una cooperazione internazionale costruttiva e inaugurare una svolta nei rapporti tra l'URSS e gli Stati Uniti dal confronto a una ricerca concertata di soluzioni politiche reciproche. «L'URSS», dice il documento, «diviene sempre più evidente che relazioni nuove si stabiliscono tra l'URSS e gli Stati Uniti, relazioni rispondenti alle aspirazioni della coesistenza pacifica tra paesi appartenenti a diversi sistemi sociali».

T. C.

TOKIO, 23.

(Tass). Il governo giapponese saluta la firma dell'accordo intervenuto tra l'URSS e gli Stati Uniti sulla prevenzione della guerra nucleare, ha dichiarato il ministro degli Esteri giapponese Ohira nel corso di una conferenza stampa. Ed ha aggiunto: questo accordo, che prova la ferma volontà delle due grandi potenze di evitare la degenerazione dei contrasti.

È ovvio che di per sé il documento non basta certo a scongiurare la guerra; neanche i suoi autori, i quali sanno benissimo che i trattati da soli non hanno mai fatto sparire le guerre prelettonarie di essere riusciti a tanto. Sarebbero però profondamente sbalorditi se non avessero avuto fortuna la collaborazione con le aziende di partecipazione statale e con i dettagliati programmi di sviluppo industriale e materiali per l'agricoltura e la pesca. La Lega ha inoltre proposto l'eliminazione dell'IVA sui generi po-

Prospettive di lungo respiro

(Dalla prima pagina)

no scorso, è stato fornito dal patto per la prevenzione della guerra atomica. Discussa nel più grande segreto, l'intesa è stata rivelata solo all'ultimo momento. L'effetto di sorpresa non è mancato. L'obbligo di stato di osservato che il nuovo accordo non porterebbe nulla di nuovo. Dal momento che l'anno scorso i due paesi avevano già riconosciuto che «nell'era nucleare non vi è alternativa alla pacifica coesistenza» e avevano quindi deciso di evitare ogni eccessiva asprezza nei loro rapporti, essi avrebbero potuto, senza implicare rinunciato alla minaccia della guerra atomica nei confronti dell'altro. Ma questo nulla toglie alla importanza e al peso del nuovo impegno. Dopo una prima reazione sconosciuta, è questa anche la conclusione della stampa americana di questa mattina.

La sicurezza del documento ha richiamato non poco l'attenzione. Secondo Kissinger, se ne è cominciato a parlare un anno fa a Mosca per iniziativa sovietica. Ma un recente libro americano sulle trattative per la limitazione delle armi strategiche rivela che i rappresentanti dell'URSS in quella sede avevano attirato l'attenzione dei loro interlocutori sull'argomento anche prima. L'idea stessa e il testo, che era destinato a dar vita, hanno subito nei lunghi negoziati non poche trasformazioni. Ne è uscita alla fine un accordo che mira a evitare ogni conflitto atomico non solo tra le due massime potenze, ma anche nei confronti di altri paesi. Esso non ha mai fatto sparire dall'uso della forza in genere e meccanismi di consultazione per evitare la degenerazione dei contrasti.

È ovvio che di per sé il documento non basta certo a scongiurare la guerra; neanche i suoi autori, i quali sanno benissimo che i trattati da soli non hanno mai fatto sparire le guerre prelettonarie di essere riusciti a tanto. Sarebbero però profondamente sbalorditi se non avessero avuto fortuna la collaborazione con le aziende di partecipazione statale e con i dettagliati programmi di sviluppo industriale e materiali per l'agricoltura e la pesca. La Lega ha inoltre proposto l'eliminazione dell'IVA sui generi po-

giato negare per questo valore al nuovo solenne impegno, il quale rappresenta invece senza dubbio un grande passo avanti, una formulazione più precisa delle responsabilità delle potenze nucleari, un nuovo stimolo a cercare una pacifica soluzione dei contrasti di fronte all'incubo della minaccia atomica. Più in generale il nuovo accordo interviene a stabilire una cadenza nella prosecuzione di un cammino che tende ad aprire una nuova prospettiva di pace. I più autorevoli quotidiani americani rilevano oggi che, in base alle clausole dell'accordo, gli americani non avrebbero potuto, se non violando il testo firmato, scatenare i loro bombardamenti e gli altri atti di guerra contro il Vietnam del Nord.

Infine l'accordo di Washington crea un altro canale di consultazione e di collaborazione politica. E' una pietra di più portata alla costruzione di un nuovo equilibrio globale, ma anche più piccolo, ma anche più numeroso, sono state accumulate in questi giorni e in tutto l'anno trascorso con la serie, ormai lunga, degli specifici accordi sovietico-americani, che non hanno un carattere politico immediato, ma che pure sarebbero impensabili senza il sottinteso di una crescente cooperazione politica. La lista di questi accordi è ormai così complessa, che non vale la pena di ripeterla da cima a fondo. Basterà ricordare che essi precedono un lavoro abbastanza intenso di condotta comune nei settori più delicati della ricerca scientifica, oltre che di una attività economica, quale l'agricoltura, che pone ai due paesi problemi addirittura diametralmente opposti, ma che proprio per questo potrebbe essere domani la sede di una originale collaborazione. E' proprio questa rete di interessi comuni, che si va così creando, a fornire ulteriore sostanza alle garanzie di non ritorno verso il conflitto.

Naturalmente, il nuovo edificio è ben lontano dall'essere completato. Il dialogo costruttivo sovietico-americano è in fondo appena agli inizi dopo decenni di guerra fredda prima, di tensione e di sospetto poi. E' evidente che il primo luogo è stato posto l'interesse comune all'URSS e agli USA e al mondo intero di evitare una guerra che sarebbe catastrofica per tutta l'umanità. Molti altri interessi sono comuni, anche se certamente divergono per permangono le divergenze dei sistemi sociali e politici dei due paesi. A Washington, ai pari di quanto era accaduto l'anno scorso a Mosca, le difficoltà da superare sono emerse proprio in campo economico, sebbene anche qui i progressi siano tutt'altro che trascurabili. Per superarle occorrerà ancora un paziente lavoro. Ma il problema una volta di più non riguarda solo l'economia. Esso ha un aspetto più generale: si tratta, in sostanza di verificare «e a ciò è teso tutto il lavoro di questi incontri successivi - in qual modo è possibile far emergere gli elementi di convergenza».

Da questo angolo visuale, il viaggio di Breznev ha avuto un'altra caratteristica assai importante. Esso ha rivelato il tentativo di portare il dialogo al di fuori dei ristretti circoli di vertice, dove era stato confinato finora, per renderlo più familiare a tutta la società americana. E' stato questo un impegno, cui non soltanto Breznev, ma quasi tutti i membri della sua delegazione hanno cercato di dedicarsi. Essi hanno visto senatori, giornalisti, uomini di affari, hanno parlato alla televisione (cosa che anche Breznev farà domani), hanno incontrato il pubblico nel proprio paese per proseguire i confronti e le discussioni. Tale azione in questo momento è indispensabile, non solo per ragioni politiche generali. Bisogna rendere in una certa misura il dialogo popolare. Il suo stesso successo dipende non poco da questa trasformazione.

Misure contro il carovita

(Dalla prima pagina)

ulteriori misure della scala mobile pari a 4 punti per i soli conteggi relativi al periodo 15 aprile 15 maggio e ad altri 15 giorni della visita di Mosca, una serie di accordi di grande importanza, mostra le immense possibilità

polari e delle imposte di fabbricazione sui vari prodotti, tra cui lo zucchero, nonché interventi diretti nel mercato anche attraverso l'importazione e misure immediate per il controllo del mercato di prodotti di largo consumo. Si è osservato, al riguardo, che per assumere decisioni in merito alle precise e dettagliate proposte del movimento cooperativo e non è possibile attendere la formazione del nuovo governo. Ma il ritmo degli aumenti procede in modo sempre più accelerato e non è più possibile perdere altro tempo. D'altra parte, le indicazioni della Lega delle cooperative, accettate nella sostanza anche dalla Conferenza, possono essere accolte subito. Le aziende di partecipazione statale hanno in proposito il dovere di prendere decisioni immediate.

I problemi del costo della vita sono affrontati in un documento predisposto dal ministero delle partecipazioni cooperative, nelle quali l'azione cooperativa può contribuire a contrastare le manovre speculative e l'aumento del costo della vita.

Primi incontri di Rumor

(Dalla prima pagina)

Dopo l'incontro con Rumor, De Martino ha rilasciato ai giornalisti una breve dichiarazione. «Il presidente designato - ha detto - ha avuto la cortesia di farci una larga esposizione del programma che intende sottoporre all'attenzione del futuro governo. Noi abbiamo esposto le opinioni del PSI con riferimento alle questioni di politica economica e programmatiche. Naturalmente, essendo all'inizio di questo confronto, possiamo dire che vi sono ele-

menti di comune valutazione e di comuni problemi che meritano ancora un ulteriore approfondimento». Rispondendo alle domande dei giornalisti, il segretario del PSI ha precisato che le maggiori urgenze si sono verificate sulle questioni che richiedono una urgente soluzione. Lasciando il suo studio al Viminale dopo la fine dei colloqui, Rumor ha detto: «Abbiamo fatto una ricognizione interessante sui problemi politici e programmatici».

viaggiate con i nostri soldi, pagherete poi... comodamente a rate con DUSE

La DUSE vi offre la possibilità di scegliere liberamente, come volete, il vostro viaggio e di includere nel credito, oltre alla spesa del viaggio, anche altre spese di vostro comodo.

esempi di viaggi a rate

- 11/28 Agosto - Estremo Oriente - Lit. 650.000 a Lit. 30.000 mensili
- 4/21 Agosto - Giro del Messico - Acapulco - Lit. 700.000 a Lit. 35.000 mensili
- 16 giorni a New-York - Lit. 289.000 a Lit. 15.000 mensili
- 4/21 Agosto - India e Nepal - Lit. 600.000 a Lit. 30.000 mensili

le quote comprendono: Viaggio in aereo con voli di linea - Transfers Hotels lusso - Pensione completa.

esempio di costo

Se il vostro piano di credito per un intero viaggio, compreso le spese di vostro comodo ammonta a Lit. 300.000, pagherete alla fine della rateizzazione Lit. 316.000.

Il GRP denuncia le violazioni del cessate-il-fuoco

1.778 operazioni militari dei saionesi in 5 giorni

Nello stesso tempo la polizia di Thieu ha compiuto 1.566 rastrellamenti. Procedo rapidamente la ricostruzione del sistema viario del Nord Vietnam - Imboscata dei patrioti thailandesi ad una pattuglia governativa

SAIGON, 23.

Il portavoce del GRP a Saigon ha dichiarato oggi che le forze armate di Thieu, nel corso del primo periodo di 5 giorni, hanno compiuto nel Sud Vietnam 1.778 violazioni della cessazione del fuoco. Inoltre la polizia di Saigon ha compiuto 1.566 operazioni di rastrellamento. Contro le zone libere sono stati sparati quotidianamente oltre duemila colpi di artiglieria.

Il Comitato nazionale Italia-Vietnam ha ricevuto il seguente messaggio da Nguyen Van Hieu, ministro di stato e capo della delegazione del governo del Nord, dopo quello di Long Binh a Hanoi.

Oltre 30 punti distrutti o danneggiati sono stati ricostruiti o riparati negli ultimi quattro mesi.

Il Comitato nazionale Italia-Vietnam ha ricevuto il seguente messaggio da Nguyen Van Hieu, ministro di stato e capo della delegazione del governo del Nord, dopo quello di Long Binh a Hanoi.

Oltre 30 punti distrutti o danneggiati sono stati ricostruiti o riparati negli ultimi quattro mesi.

Il Comitato nazionale Italia-Vietnam ha ricevuto il seguente messaggio da Nguyen Van Hieu, ministro di stato e capo della delegazione del governo del Nord, dopo quello di Long Binh a Hanoi.

Oltre 30 punti distrutti o danneggiati sono stati ricostruiti o riparati negli ultimi quattro mesi.

Il Comitato nazionale Italia-Vietnam ha ricevuto il seguente messaggio da Nguyen Van Hieu, ministro di stato e capo della delegazione del governo del Nord, dopo quello di Long Binh a Hanoi.

Oltre 30 punti distrutti o danneggiati sono stati ricostruiti o riparati negli ultimi quattro mesi.

Il Comitato nazionale Italia-Vietnam ha ricevuto il seguente messaggio da Nguyen Van Hieu, ministro di stato e capo della delegazione del governo del Nord, dopo quello di Long Binh a Hanoi.

Oltre 30 punti distrutti o danneggiati sono stati ricostruiti o riparati negli ultimi quattro mesi.

Il Comitato nazionale Italia-Vietnam ha ricevuto il seguente messaggio da Nguyen Van Hieu, ministro di stato e capo della delegazione del governo del Nord, dopo quello di Long Binh a Hanoi.

Oltre 30 punti distrutti o danneggiati sono stati ricostruiti o riparati negli ultimi quattro mesi.

Il Comitato nazionale Italia-Vietnam ha ricevuto il seguente messaggio da Nguyen Van Hieu, ministro di stato e capo della delegazione del governo del Nord, dopo quello di Long Binh a Hanoi.

ESTRAZIONI LOTTO DEL 23 GIUGNO 1973

BARI	57 32 56 85 22	x
CAGLIARI	89 55 15 42 45	2
FIRENZE	12 50 23 11 63	1
GENOVA	63 87 27 79 86	2
MILANO	80 16 70 71 74	2
NAPOLI	18 7 86 30 40	1
PALERMO	68 37 59 7 7	2
ROMA	57 26 20 47	2
TORINO	40 56 61 82 78	2
VENEZIA	42 19 16 28 74	x
NAPOLI (2° estratto)	1	
ROMA (2° estratto)	1	

Al 3 e 12 lire 16.413.000; al 100 e 11 lire 274.000; al 1.360 e 90 lire 27.300.

Il Montepremi L. 124.060.843.

DIRETTORE ALDO TIORELLA
CONDIRETTORE LUCA FAVOLINI
DIRETTORE RESPONSABILE Alessandro Cardulli

Scritto al n. 343 del Registro Stampa del Tribunale di Roma "L'UNITA'" autorizzazione a giornale numero 4855

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Tornabuoni, 19 - Telefoni centralino 4893331 - 4893332 - 4893333 - 4893334 - 4893335 - 4893336 - 4893337 - 4893338 - 4893339 - 4893340 - 4893341 - 4893342 - 4893343 - 4893344 - 4893345 - 4893346 - 4893347 - 4893348 - 4893349 - 4893350 - 4893351 - 4893352 - 4893353 - 4893354 - 4893355 - 4893356 - 4893357 - 4893358 - 4893359 - 4893360 - 4893361 - 4893362 - 4893363 - 4893364 - 4893365 - 4893366 - 4893367 - 4893368 - 4893369 - 4893370 - 4893371 - 4893372 - 4893373 - 4893374 - 4893375 - 4893376 - 4893377 - 4893378 - 4893379 - 4893380 - 4893381 - 4893382 - 4893383 - 4893384 - 4893385 - 4893386 - 4893387 - 4893388 - 4893389 - 4893390 - 4893391 - 4893392 - 4893393 - 4893394 - 4893395 - 4893396 - 4893397 - 4893398 - 4893399 - 4893400 - 4893401 - 4893402 - 4893403 - 4893404 - 4893405 - 4893406 - 4893407 - 4893408 - 4893409 - 4893410 - 4893411 - 4893412 - 4893413 - 4893414 - 4893415 - 4893416 - 4893417 - 4893418 - 4893419 - 4893420 - 4893421 - 4893422 - 4893423 - 4893424 - 4893425 - 4893426 - 4893427 - 4893428 - 4893429 - 4893430 - 4893431 - 4893432 - 4893433 - 4893434 - 4893435 - 4893436 - 4893437 - 4893438 - 4893439 - 4893440 - 4893441 - 4893442 - 4893443 - 4893444 - 4893445 - 4893446 - 4893447 - 4893448 - 4893449 - 4893450 - 4893451 - 4893452 - 4893453 - 4893454 - 4893455 - 4893456 - 4893457 - 4893458 - 4893459 - 4893460 - 4893461 - 4893462 - 4893463 - 4893464 - 4893465 - 4893466 - 4893467 - 4893468 - 4893469 - 4893470 - 4893471 - 4893472 - 4893473 - 4893474 - 4893475 - 4893476 - 4893477 - 4893478 - 4893479 - 4893480 - 4893481 - 4893482 - 4893483 - 4893484 - 4893485 - 4893486 - 4893487 - 4893488 - 4893489 - 4893490 - 4893491 - 4893492 - 4893493 - 4893494 - 4893495 - 4893496 - 4893497 - 4893498 - 4893499 - 4893500 - 4893501 - 4893502 - 4893503 - 4893504 - 4893505 - 4893506 - 4893507 - 4893508 - 4893509 - 4893510 - 4893511 - 4893512 - 4893513 - 4893514 - 4893515 - 4893516 - 4893517 - 4893518 - 4893519 - 4893520 - 4893521 - 4893522 - 4893523 - 4893524 - 4893525 - 4893526 - 4893527 - 4893528 - 4893529 - 4893530 - 4893531 - 4893532 - 4893533 - 4893534 - 4893535 - 4893536 - 4893537 - 4893538 - 4893539 - 4893540 - 4893541 - 4893542 - 4893543 - 4893544 - 4893545 - 4893546 - 4893547 - 4893548 - 4893549 - 4893550 - 4893551 - 4893552 - 4893553 - 4893554 - 4893555 - 4893556 - 4893557 - 4893558 - 4893559 - 4893560 - 4893561 - 4893562 - 4893563 - 4893564 - 4893565 - 4893566 - 4893567 - 4893568 - 4893569 - 4893570 - 4893571 - 4893572 - 4893573 - 4893574 - 4893575 - 4893576 - 4893577 - 4893578 - 4893579 - 4893580 - 4893581 - 4893582 - 4893583 - 4893584 - 4893585 - 4893586 - 4893587 - 4893588 - 4893589 - 4893590 - 4893591 - 4893592 - 4893593 - 4893594 - 4893595 - 4893596 - 4893597 - 4893598 - 4893599 - 4893600 - 4893601 - 4893602 - 4893603 - 4893604 - 4893605 - 4893606 - 4893607 - 4893608 - 4893609 - 4893610 - 4893611 - 4893612 - 4893613 - 4893614 - 4893615 - 4893616 - 4893617 - 4893618 - 4893619 - 4893620 - 4893621 - 4893622 - 4893623 - 4893624 - 4893625 - 4893626 - 4893627 - 4893628 - 4893629 - 4893630 - 4893631 - 4893632 - 4893633 - 4893634 - 4893635 - 4893636 - 4893637 - 4893638 - 4893639 - 4893640 - 4893641 - 4893642 - 4893643 - 4893644 - 4893645 - 4893646 - 4893647 - 4893648 - 4893649 - 4893650 - 4893651 - 4893652 - 4893653 - 4893654 - 4893655 - 4893656 - 4893657 - 4893658 - 4893659 - 4893660 - 4893661 - 4893662 - 4893663 - 4893664 - 4893665 - 4893666 - 4893667 - 4893668 - 4893669 - 4893670 - 4893671 - 4893672 - 4893673 - 4893674 - 4893675 - 4893676 - 4893677 - 4893678 - 4893679 - 4893680 - 4893681 - 4893682 - 4893683 - 4893684 - 4893685 - 4893686 - 4893687 - 4893688 - 4893689 - 4893690 - 4893691 - 4893692 - 4893693 - 4893694 - 4893695 - 4893696 - 4893697 - 4893698 - 4893699 - 4893700 - 4893701 - 4893702 - 4893703 - 4893704 - 4893705 - 4893706 - 4893707 - 4893708 - 4893709 - 4893710 - 4893711 - 4893712 - 4893713 - 4893714 - 4893715 - 4893716 - 4893717 - 4893718 - 4893719 - 4893720 - 4893721 - 4893722 - 4893723 - 4893724 - 4893725 - 4893726 - 4893727 - 4893728 - 4893729 - 4893730 - 4893731 - 4893732 - 4893733 - 4893734 - 4893735 - 4893736 - 4893737 - 4893738 - 4893739 - 4893740 - 4893741 - 4893742 - 4893743 - 4893744 - 4893745 - 4893746 - 4893747 - 4893748 - 4893749 - 4893750 - 4893751 - 4893752 - 4893753 - 4893754 - 4893755 - 4893756 - 4893757 - 4893758 - 4893759 - 4893760 - 4893761 - 4893762 - 4893763 - 4893764 - 4893765 - 4893766 - 4893767 - 4893768 - 4893769 - 4893770 - 4893771 - 4893772 - 4893773 - 4893774 - 4893775 - 4893776 - 4893777 - 4893778 - 4893779 - 4893780 - 4893781 - 4893782 - 4893783 - 4893784 - 4893785 - 4893786 - 4893787 - 4893788 - 4893789 - 4893790 - 4893791 - 4893792 - 4893793 - 4893794 - 4893795 - 4893796 - 4893797 - 4893798 - 4893799 - 4893800 - 4893801 - 4893802 - 4893803 - 4893804 - 4893805 - 4893806 - 4893807 - 4893808 - 4893809 - 4893810 - 4893811 - 4893812 - 4893813 - 4893814 - 4893815 - 4893816 - 4893817 - 4893818 - 4893819 - 4893820 - 4893821 - 4893822 - 4893823 - 4893824 - 4893825 - 4893826 - 4893827 - 4893828 - 4893829 - 4893830 - 4893831 - 4893832 - 4893833 - 4893834 - 4893835 - 4893836 - 4893837 - 4893838 - 4893839 - 4893840 - 4893841 - 4893842 - 4893843 - 4893844 - 4893845 - 4893846 - 4893847 - 4893848 - 4893849 - 4893850 - 4893851 - 4893852 - 4893853 - 4893854 - 4893855 - 4893856 - 4893857 - 4